

3. PARTE TERZA - LA GESTIONE FINANZIARIA

Situazione finanziaria del Piano aggiornata al 30 giugno 2000

Le occorrenze finanziarie per la copertura degli oneri recati dalla legge 270/97, valutate in complessive £. 2.000 miliardi, sono state direttamente stanziati in Bilancio sul capitolo 7902 dello Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini del successivo trasferimento ai singoli soggetti beneficiari.

Gli stanziamenti statali hanno consentito, attraverso la priorità accordata agli interventi che esprimevano una quota di cofinanziamento, la mobilitazione di ulteriori fonti finanziarie per £. 1.702 miliardi, permettendo l'inserimento nel Piano, ai fini della realizzazione, di opere per un importo complessivo pari a £. 3.566 miliardi.

Di tale stanziamento, £. 1.200 miliardi sono stati stanziati nell'esercizio finanziario 1998, 600 miliardi nell'esercizio finanziario 1999 e 200 miliardi sul bilancio annuale di competenza relativo all'anno 2000.

Come già ricordato, il Piano è stato soggetto ad alcune rimodulazioni a seguito delle quali sono state ridotte le assegnazioni finanziarie degli interventi attivati per un importo corrispondente al ribasso d'asta registrato all'atto dell'aggiudicazione. Con le somme rese così disponibili sono stati finanziati altri interventi originariamente non inclusi nel Piano. Sono stati inoltre inseriti nel Piano, ai sensi dell'art. 2, comma 8 della legge n. 270/1997, gli interventi relativi alla costruzione e rimessa in pristino del Duomo e del Palazzo Reale di Torino, con le corrispondenti assegnazioni finanziarie.

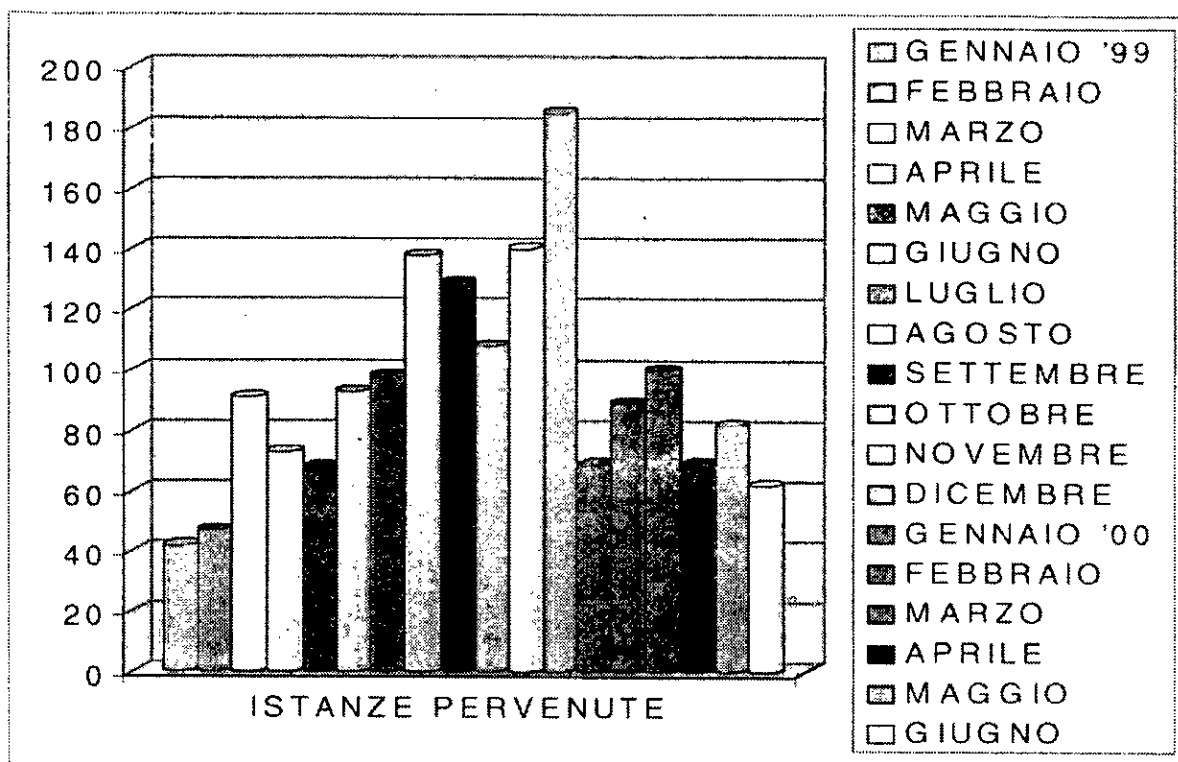
La Commissione di cui al 1° comma dell'art. 2 della citata legge 270/97, ha, quindi, provveduto ad emanare gli indirizzi per l'attuazione finanziaria del Piano con modalità già definite per l'attuazione del Piano per il Giubileo ex lege n. 651/96 dalla competente Commissione.

I suddetti indirizzi disciplinano i pagamenti così suddivisi:

- anticipazione del 10% per la progettazione, gli studi e le indagini;
- anticipazione del 50% dell'ammontare dell'impegno;
- anticipazione fino alla concorrenza del 90% dell'impegno;
- saldo.

Inoltre, con DM dell'1.6.1999 la Commissione ha modificato ed integrato gli Indirizzi di attuazione finanziaria individuando e meglio specificando la documentazione da allegare alle istanze di erogazione finanziaria, con particolare riferimento alla erogazione fino alla concorrenza del 90% dell'importo impegnato ed alla liquidazione del saldo.

Al fine di poter evadere il gran numero di richieste di erogazione finanziaria pervenute e meglio rappresentate dal grafico di seguito riportato:



L'Ufficio ha istituito una procedura che prevede le seguenti principali fasi lavorative:

A) Esame preliminare delle istanze pervenute : una volta pervenute al Servizio Finanziario, dopo essere state protocollate, le richieste di erogazione vengono esaminate e classificate. Tale controllo tende soprattutto ad accertare la congruità degli importi richiesti in relazione ai dati economici del Piano evidenziando eventuali anomalie e provvedendo, ove necessario, a comunicare le stesse ai Soggetti beneficiari;

B) Inserimento delle istanze nella banca dati: una volta esaminate e classificate le istanze vengono registrate in una banca dati appositamente predisposta al fine di consentire il controllo delle pratiche lungo tutte le fasi di lavorazione. Dai tabulati infatti è possibile rilevare, tra l'altro, la data di arrivo dell'istanza, il nome del funzionario tecnico al quale è stato assegnato l'intervento, la relativa data di assegnazione e così via fino alla data di trasmissione del decreto all'Ufficio Centrale di Bilancio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Questo sistema di analisi e successivo inserimento in banca dati ha permesso di:

- tenere sotto controllo mese per mese la totalità delle istanze pervenute;
- individuare al momento dell'arrivo eventuali anomalie, carenze e urgenze al fine di un tempestivo intervento;
- poter fornire notizie in tempo reale circa lo stato della pratica ai Soggetti beneficiari;
- ottimizzare i tempi di lavorazione.

C) Istruttoria tecnica amministrativa : l'Ufficio, nonostante le note carenze di organico, ha istituito un gruppo di lavoro costituito dai funzionari tecnici in servizio, che, pur mantenendo le funzioni di loro normale competenza, hanno esaminato le varie istanze e redatto le apposite istruttorie tecniche amministrative propedeutiche alla stesura dei decreti di pagamento.

Dette istruttorie consistono:

- 1) nell'esaminare le richieste di erogazione finanziaria unitamente alla congruità e completezza della documentazione prevista dagli indirizzi di attuazione finanziaria. Detto esame non può prescindere da un'analisi dell'intervento nel suo complesso che consideri tutte le eventuali varianti apportate assentite o assentibili dall'Ufficio e le rimodulazioni di Piano che lo riguardano;
- 2) nel comunicare ai soggetti beneficiari eventuali carenze ed anomalie e guidare gli stessi nella risoluzione di eventuali problematiche;
- 3) nel fornire tutti i dati necessari alla successiva fase di decretazione del pagamento.

D) Decretazione: redazione del decreto di impegno e/o pagamento in base alle istruttorie tecniche amministrative ed alla necessaria ricostruzione storica dell'intervento dall'inserimento nel Piano, individuando nel percorso eventuali peculiarità delle quali tener conto nella stesura del decreto. Compito dei funzionari amministrativi addetti a questa fase lavorativa è inoltre quello di interpretazione delle istruttorie e traduzione delle stesse in decreti redatti secondo la normativa di riferimento;

E) Registrazione degli impegni e delle erogazioni : una volta trasmesso il Decreto all'Ufficio Centrale di Bilancio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, i relativi importi vengono registrati in un apposito tabulato finanziario che consente di avere l'esatta situazione sia relativa ad ogni singolo intervento che nella sua globalità;

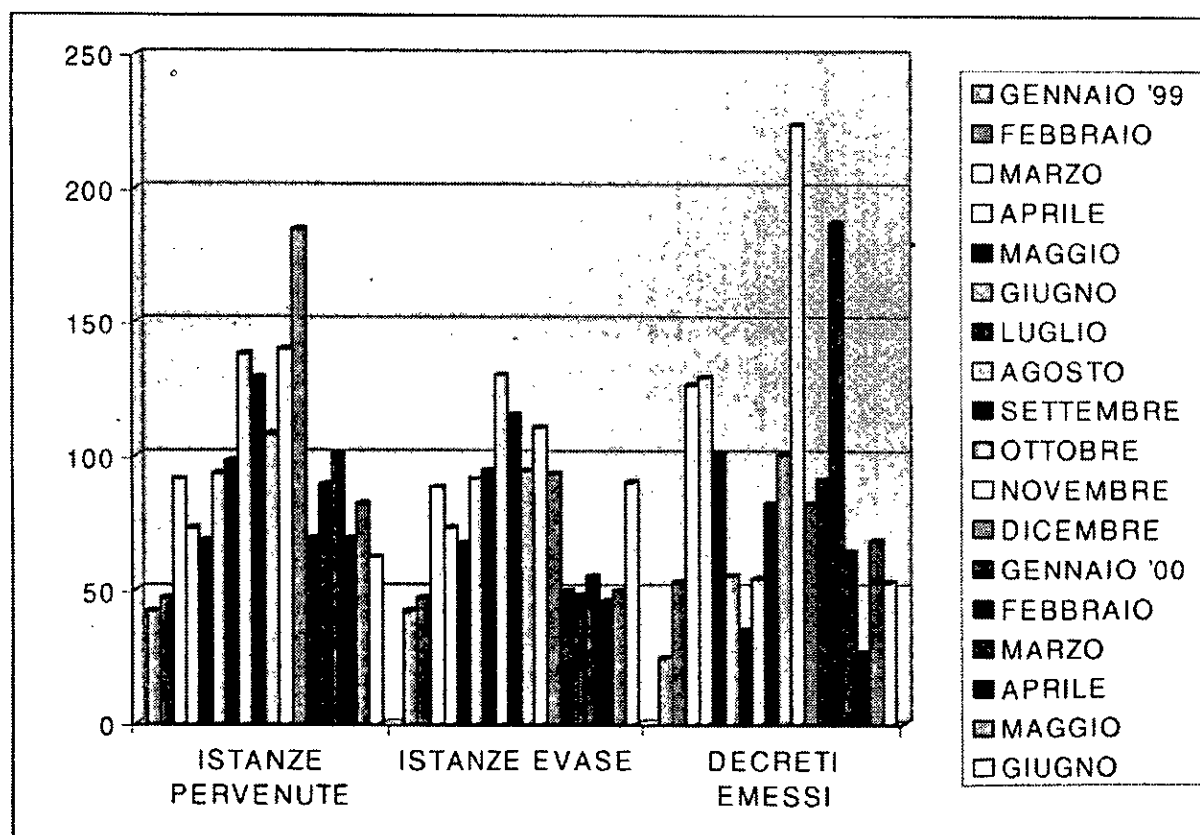
Ad appesantire e rallentare il lavoro dell'Ufficio hanno concorso vari fattori:

- 1) la difficile applicazione della normativa di attuazione finanziaria che, come già evidenziato, è stata più volte integrata e modificata;
- 2) la presenza di molti soggetti beneficiari privati o pubblici di piccole dimensioni, non abituati ad affrontare problematiche inerenti le procedure tecniche amministrative pubbliche (parrocchie, piccoli comuni ecc.). Questo ha comportato soprattutto una notevole difficoltà nel completare la documentazione necessaria che ha costretto i funzionari tecnici a contattare più volte ogni soggetto beneficiario sia telefonicamente che a mezzo fax e dare loro continue ed approfondite spiegazioni;
- 3) l'istituzione del mandato informatico che attualmente consente una maggiore velocità di erogazione dei pagamenti ma che nel corso dell'anno ha comportato un rallentamento dovuto ai normali tempi di perfezionamento della nuova procedura;
- 4) la concentrazione delle richieste di erogazione per tutto l'arco dell'anno da parte della totalità dei soggetti beneficiari;
- 5) le perizie di variante con le conseguenti modifiche dei quadri tecnici economici che hanno comportato la necessità di una verifica di congruità rispetto ai precedenti ;

- 6) le modifiche di piano quali per esempio le integrazioni finanziarie e le disaggregazioni. Le prime hanno comportato la necessità di provvedere ad ulteriori pagamenti o, in alcuni casi, hanno reso l'istruttoria più complessa;
- 7) l'avvicinarsi della scadenza dei termini prorogati con la legge n. 494/99 al 31.12.1999 che ha reso necessaria un supplemento di istruttoria atta a verificare la credibile ultimazione degli interventi oggetto di erogazione finanziaria entro i termini suddetti.

Seguendo le procedure indicate nei cennati indirizzi per l'attuazione finanziaria del Piano al 31 marzo 2000, l'Ufficio per Roma Capitale e Grandi Eventi ha attivato finanziamenti attraverso l'emanazione a favore dei relativi soggetti beneficiari di n. 1.128 decreti di impegno per £. 1.539 miliardi e di n. 1.682 titoli di pagamento per complessive £. 1.241 miliardi.

Per meglio rappresentare quanto sopra indicato, si è predisposto un apposito grafico di seguito riportato:



Sono state inoltre trasferite, con variazioni compensative di bilancio, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 della legge del 7 agosto 1997, n. 270, risorse finanziarie ammontanti a £. 209,702 miliardi nello Stato di previsione dei seguenti Ministeri:

Ministero per le Attività Culturali:	193.394.600.000
Ministero degli Interni:	11.670.000.000
Ministero delle Finanze:	1.100.000.000
Ministero dei Trasporti:	860.000.000
Ministero di Grazia e Giustizia:	1.577.000.000
TOTALE:	209.701.600.000

Vengono di seguito riportate le tabelle relative alla situazione finanziaria del Piano aggiornata al 31.03.1999, al 30.06.1999, al 30.09.1999, al 31.12.1999 ed al 31.03.2000.

TAV. I (situazione finanziaria al 31 marzo 1999) (importi in lire)

Disponibilità iniziali fondo	2.000.000.000.000
Impegni	677.439.078.398
Trasferimenti Ministero Beni Culturali e Ambientali	168.290.000.000
Trasferimenti Ministero degli Interni	11.670.000.000
TOTALE RISORSE ATTIVATE	857.399.078.398
Pagamenti	362.190.046.665
Trasferimenti Ministero Beni Culturali ed Ambientali	168.290.000.000
Trasferimenti Ministero degli Interni	11.670.000.000
TOTALE RISORSE TRASFERITE	542.150.049.665

TAV. II (situazione finanziaria al 30 giugno 1999) (importi in lire)

Disponibilità iniziali fondo	2.000.000.000.000
Impegni	1.079.380.955.691
Trasferimenti Ministero Beni Culturali e Ambientali	188.967.000.000
Trasferimenti Ministero degli Interni	11.670.000.000
Trasferimenti Ministero delle Finanze	1.100.000.000
Trasferimenti Ministero dei Trasporti	860.000.000
TOTALE RISORSE ATTIVATE	1.281.977.955.691
Pagamenti	582.397.763.915
Trasferimenti Ministero Beni Culturali ed Ambientali	188.967.000.000
Trasferimenti Ministero degli Interni	11.670.000.000
Trasferimenti Ministero delle Finanze	1.100.000.000
Trasferimenti Ministero dei Trasporti	860.000.000
TOTALE RISORSE TRASFERITE	784.994.763.915

TAV. III (situazione finanziaria al 30 settembre 1999) (importi in lire)

Disponibilità iniziali fondo	2.000.000.000.000
Impegni	1.242.888.278.632
Trasferimenti Ministero Beni Culturali e Ambientali	188.967.000.000
Trasferimenti Ministero degli Interni	11.670.000.000
Trasferimenti Ministero delle Finanze	1.100.000.000
Trasferimenti Ministero dei Trasporti	860.000.000
Trasferimenti Ministero di Grazia e Giustizia	1.577.000.000
TOTALE RISORSE ATTIVATE	1.446.125.278.632
Pagamenti	734.533.939.986
Trasferimenti Ministero Beni Culturali ed Ambientali	188.967.000.000
Trasferimenti Ministero degli Interni	11.670.000.000
Trasferimenti Ministero delle Finanze	1.100.000.000
Trasferimenti Ministero dei Trasporti	860.000.000
Trasferimenti Ministero di Grazia e Giustizia	1.577.000.000
TOTALE RISORSE TRASFERITE	937.770.939.986

TAV. IV (situazione finanziaria al 31 dicembre 1999) (importi in lire)

Disponibilità iniziali fondo	2.000.000.000.000
Impegni	1.242.888.278.632
Trasferimenti Ministero Beni Culturali e Ambientali	189.030.000.000
Trasferimenti Ministero degli Interni	11.670.000.000
Trasferimenti Ministero delle Finanze	1.100.000.000
Trasferimenti Ministero dei Trasporti	860.000.000
Trasferimenti Ministero di Grazia e Giustizia	1.577.000.000
TOTALE RISORSE ATTIVATE	1.447.125.278.632
Pagamenti	1.021.868.392.042
Trasferimenti Ministero Beni Culturali ed Ambientali	189.030.000.000
Trasferimenti Ministero degli Interni	11.670.000.000
Trasferimenti Ministero delle Finanze	1.100.000.000
Trasferimenti Ministero dei Trasporti	860.000.000
Trasferimenti Ministero di Grazia e Giustizia	1.577.000.000
TOTALE RISORSE TRASFERITE	1.226.105.392.042

TAV. V (situazione finanziaria al 31 marzo 2000) (importi in lire)

Disponibilità iniziali fondo	2.000.000.000.000
Impegni	1.539.484.392.199
Trasferimenti Ministero Beni Culturali e Ambientali	189.030.000.000
Trasferimenti Ministero degli Interni	11.670.000.000
Trasferimenti Ministero delle Finanze	1.100.000.000
Trasferimenti Ministero dei Trasporti	860.000.000
Trasferimenti Ministero di Grazia e Giustizia	1.577.000.000
TOTALE RISORSE ATTIVATE	1.743.721.392.199
Pagamenti	1.241.243.265.249
Trasferimenti Ministero Beni Culturali ed Ambientali	189.030.000.000
Trasferimenti Ministero degli Interni	11.670.000.000
Trasferimenti Ministero delle Finanze	1.100.000.000
Trasferimenti Ministero dei Trasporti	860.000.000
Trasferimenti Ministero di Grazia e Giustizia	1.577.000.000
TOTALE RISORSE TRASFERITE	1.445.480.265.249

TAV. V (situazione finanziaria al 30 giugno 2000) (importi in lire)

Disponibilità iniziali fondo	2.000.000.000.000
Impegni	1.570.897.571.096
Trasferimenti Ministero Beni Culturali e Ambientali	193.394.600.000
Trasferimenti Ministero degli Interni	12.770.000.000
Trasferimenti Ministero delle Finanze	1.100.000.000
Trasferimenti Ministero dei Trasporti	860.000.000
Trasferimenti Ministero di Grazia e Giustizia	1.577.000.000
TOTALE RISORSE ATTIVATE	1.780.599.171.096
Pagamenti	1.317.870.365.550
Trasferimenti Ministero Beni Culturali ed Ambientali	193.394.600.000
Trasferimenti Ministero degli Interni	12.770.000.000
Trasferimenti Ministero delle Finanze	1.100.000.000
Trasferimenti Ministero dei Trasporti	860.000.000
Trasferimenti Ministero di Grazia e Giustizia	1.577.000.000
TOTALE RISORSE TRASFERITE	1.527.571.965.550

Situazione finanziaria del Piano aggiornata al 30 settembre 2000

Le occorrenze finanziarie per la copertura degli oneri recati dalla legge 270/97, valutate in complessive £. 2.000 miliardi, sono state direttamente stanziati in Bilancio sul capitolo 7902 dello Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai fini del successivo trasferimento ai singoli soggetti beneficiari.

Gli stanziamenti statali hanno consentito, attraverso la priorità accordata agli interventi che esprimevano una quota di cofinanziamento, la mobilitazione di ulteriori fonti finanziarie per £. 1.702 miliardi, permettendo l'inserimento nel Piano, ai fini della realizzazione, di opere per un importo complessivo pari a £. 3.566 miliardi.

Di tale stanziamento, £. 1.200 miliardi sono stati stanziati nell'esercizio finanziario 1998, 600 miliardi nell'esercizio finanziario 1999 e 200 miliardi sul bilancio annuale di competenza relativo all'anno 2000.

Come già ricordato, il Piano è stato soggetto ad alcune rimodulazioni a seguito delle quali sono state ridotte le assegnazioni finanziarie degli interventi attivati per un importo corrispondente al ribasso d'asta registrato all'atto dell'aggiudicazione. Con le somme rese così disponibili sono stati finanziati altri interventi originariamente non inclusi nel Piano. Sono stati inoltre inseriti nel Piano, ai sensi dell'art. 2, comma 8 della legge n. 270/1997, gli interventi relativi alla costruzione e rimessa in pristino del Duomo e del Palazzo Reale di Torino, con le corrispondenti assegnazioni finanziarie.

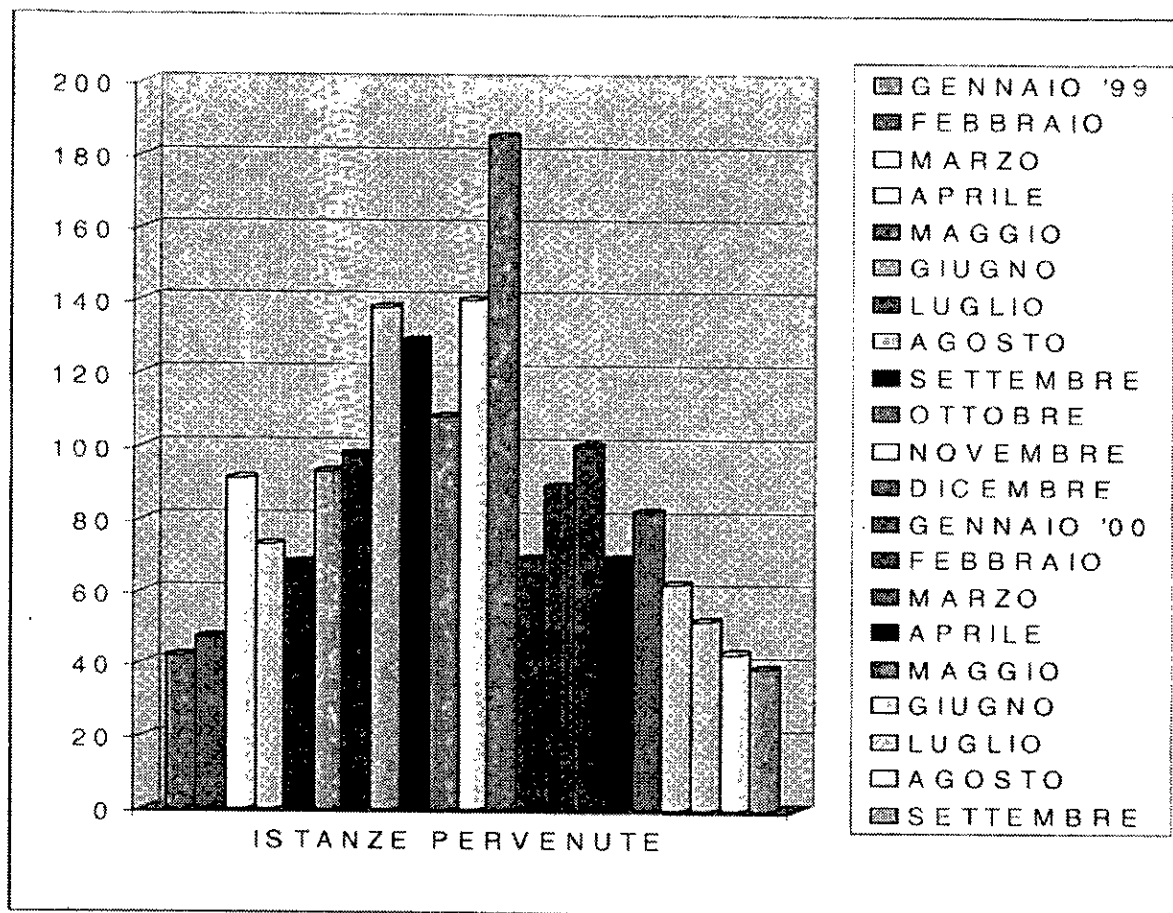
La Commissione di cui al 1° comma dell'art. 2 della citata legge 270/97, ha, quindi, provveduto ad emanare gli indirizzi per l'attuazione finanziaria del Piano con modalità già definite per l'attuazione del Piano per il Giubileo ex lege n. 651/96 dalla competente Commissione.

I suddetti indirizzi disciplinano i pagamenti così suddivisi:

- anticipazione del 10% per la progettazione, gli studi e le indagini;
- anticipazione del 50% dell'ammontare dell'impegno;
- anticipazione fino alla concorrenza del 90% dell'impegno;
- saldo.

Inoltre, con DM dell'1.6.1999 la Commissione ha modificato ed integrato gli Indirizzi di attuazione finanziaria individuando e meglio specificando la documentazione da allegare alle istanze di erogazione finanziaria, con particolare riferimento alla erogazione fino alla concorrenza del 90% dell'importo impegnato ed alla liquidazione del saldo.

Al fine di poter evadere il gran numero di richieste di erogazione finanziaria pervenute e meglio rappresentate dal grafico di seguito riportato:



L'Ufficio ha istituito una procedura che prevede le seguenti principali fasi lavorative:

A) Esame preliminare delle istanze pervenute : una volta pervenute al Servizio Finanziario, dopo essere state protocollate, le richieste di erogazione vengono esaminate e classificate. Tale controllo tende soprattutto ad accertare la congruità degli importi richiesti in relazione ai dati economici del Piano evidenziando eventuali anomalie e provvedendo, ove necessario, a comunicare le stesse ai Soggetti beneficiari;

B) Inserimento delle istanze nella banca dati: una volta esaminate e classificate le istanze vengono registrate in una banca dati appositamente predisposta al fine di consentire il controllo delle pratiche lungo tutte le fasi di lavorazione. Dai tabulati infatti è possibile rilevare, tra l'altro, la data di arrivo dell'istanza, il nome del funzionario tecnico al quale è stato assegnato l'intervento, la relativa data di assegnazione e così via fino alla data di trasmissione del decreto all'Ufficio Centrale di Bilancio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Questo sistema di analisi e successivo inserimento in banca dati ha permesso di:

- tenere sotto controllo mese per mese la totalità delle istanze pervenute;
- individuare al momento dell'arrivo eventuali anomalie, carenze e urgenze al fine di un tempestivo intervento;
- poter fornire notizie in tempo reale circa lo stato della pratica ai Soggetti beneficiari;
- ottimizzare i tempi di lavorazione.

C) Istruttoria tecnica amministrativa : l'Ufficio, nonostante le note carenze di organico, ha istituito un gruppo di lavoro costituito dai funzionari tecnici in servizio, che, pur mantenendo le funzioni di loro normale competenza, hanno esaminato le varie istanze e redatto le apposite istruttorie tecniche amministrative propedeutiche alla stesura dei decreti di pagamento.

Dette istruttorie consistono:

- 4) nell'esaminare le richieste di erogazione finanziaria unitamente alla congruità e completezza della documentazione prevista dagli indirizzi di attuazione finanziaria. Detto esame non può prescindere da un'analisi dell'intervento nel suo complesso che consideri tutte le eventuali varianti apportate assentite o assentibili dall'Ufficio e le rimodulazioni di Piano che lo riguardano;
- 5) nel comunicare ai soggetti beneficiari eventuali carenze ed anomalie e guidare gli stessi nella risoluzione di eventuali problematiche;
- 6) nel fornire tutti i dati necessari alla successiva fase di decretazione del pagamento.

D) Decretazione: redazione del decreto di impegno e/o pagamento in base alle istruttorie tecniche amministrative ed alla necessaria ricostruzione storica dell'intervento dall'inserimento nel Piano, individuando nel percorso eventuali peculiarità delle quali tener conto nella stesura del decreto. Compito dei funzionari amministrativi addetti a questa fase lavorativa è inoltre quello di interpretazione delle istruttorie e traduzione delle stesse in decreti redatti secondo la normativa di riferimento;

E) Registrazione degli impegni e delle erogazioni : una volta trasmesso il Decreto all'Ufficio Centrale di Bilancio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, i relativi importi vengono registrati in un apposito tabulato finanziario che consente di avere l'esatta situazione sia relativa ad ogni singolo intervento che nella sua globalità;

Ad appesantire e rallentare il lavoro dell'Ufficio hanno concorso vari fattori:

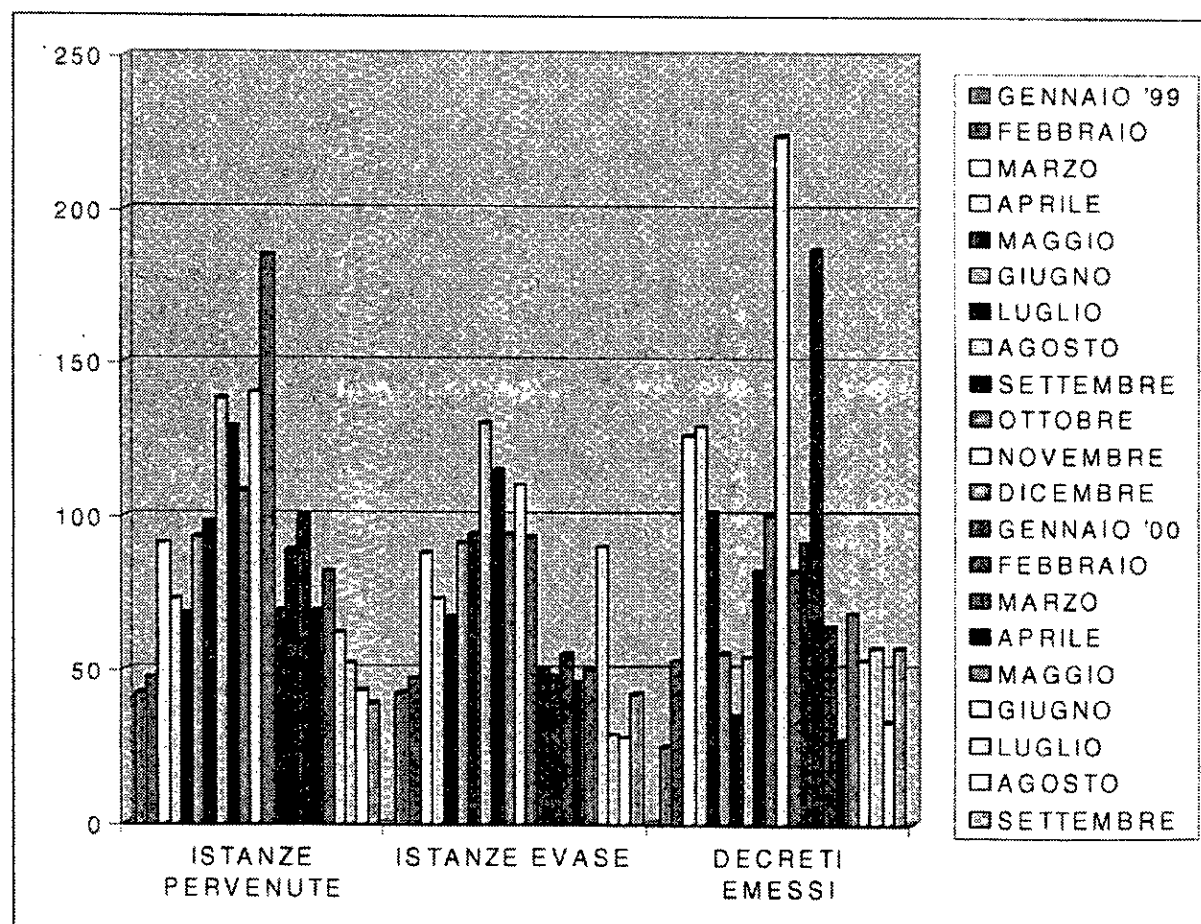
- 8) la difficile applicazione della normativa di attuazione finanziaria che, come già evidenziato, è stata più volte integrata e modificata;
- 9) la presenza di molti soggetti beneficiari privati o pubblici di piccole dimensioni, non abituati ad affrontare problematiche inerenti le procedure tecniche amministrative pubbliche (parrocchie, piccoli comuni ecc.): Questo ha comportato soprattutto una notevole difficoltà nel completare la documentazione necessaria che ha costretto i funzionari tecnici a contattare più volte ogni soggetto beneficiario sia telefonicamente che a mezzo fax e dare loro continue ed approfondite spiegazioni;
- 10) l'istituzione del mandato informatico che attualmente consente una maggiore velocità di erogazione dei pagamenti ma che nel corso dell'anno ha comportato un rallentamento dovuto ai normali tempi di perfezionamento della nuova procedura;
- 11) la concentrazione delle richieste di erogazione per tutto l'arco dell'anno da parte della totalità dei soggetti beneficiari;
- 12) le perizie di variante con le conseguenti modifiche dei quadri tecnici economici che hanno comportato la necessità di una verifica di congruità rispetto ai precedenti ;

13) le modifiche di piano quali per esempio le integrazioni finanziarie e le disaggregazioni. Le prime hanno comportato la necessità di provvedere ad ulteriori pagamenti o, in alcuni casi, hanno reso l'istruttoria più complessa;

14) l'avvicinarsi della scadenza dei termini prorogati con la legge n. 494/99 al 31.12.1999 che ha reso necessaria un supplemento di istruttoria atta a verificare la credibile ultimazione degli interventi oggetto di erogazione finanziaria entro i termini suddetti.

Seguendo le procedure indicate nei cennati indirizzi per l'attuazione finanziaria del Piano al 31 marzo 2000, l'Ufficio per Roma Capitale e Grandi Eventi ha attivato finanziamenti attraverso l'emanazione a favore dei relativi soggetti beneficiari di n. 1.128 decreti di impegno per £. 1.539 miliardi e di n. 1.682 titoli di pagamento per complessive £. 1.241 miliardi.

Per meglio rappresentare quanto sopra indicato, si è predisposto un apposito grafico di seguito riportato:



Sono state inoltre trasferite, con variazioni compensative di bilancio, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 della legge del 7 agosto 1997, n. 270, risorse finanziarie ammontanti a £. 209.702 miliardi nello Stato di previsione dei seguenti Ministeri:

Ministero per le Attività Culturali:	193.394.600.000
Ministero degli Interni:	12.770.000.000
Ministero delle Finanze:	1.100.000.000
Ministero dei Trasporti:	860.000.000
Ministero di Grazia e Giustizia:	1.577.000.000
TOTALE:	209.701.600.000

Vengono di seguito riportate le tabelle relative alla situazione finanziaria del Piano aggiornata al 31.03.1999, al 30.06.1999, al 30.09.1999, al 31.12.1999 ed al 31.03.2000.

TAV. I (situazione finanziaria al 31 marzo 1999) (importi in lire)

Disponibilità iniziali fondo	2.000.000.000.000
Impegni	677.439.078.398
Trasferimenti Ministero Beni Culturali e Ambientali	168.290.000.000
Trasferimenti Ministero degli Interni	11.670.000.000
TOTALE RISORSE ATTIVATE	857.399.078.398
Pagamenti	362.190.046.665
Trasferimenti Ministero Beni Culturali ed Ambientali	168.290.000.000
Trasferimenti Ministero degli Interni	11.670.000.000
TOTALE RISORSE TRASFERITE	542.150.049.665

TAV. II (situazione finanziaria al 30 giugno 1999) (importi in lire)

Disponibilità iniziali fondo	2.000.000.000.000
Impegni	1.079.380.955.691
Trasferimenti Ministero Beni Culturali e Ambientali	188.967.000.000
Trasferimenti Ministero degli Interni	11.670.000.000
Trasferimenti Ministero delle Finanze	1.100.000.000
Trasferimenti Ministero dei Trasporti	860.000.000
TOTALE RISORSE ATTIVATE	1.281.977.955.691
Pagamenti	582.397.763.915
Trasferimenti Ministero Beni Culturali ed Ambientali	188.967.000.000
Trasferimenti Ministero degli Interni	11.670.000.000
Trasferimenti Ministero delle Finanze	1.100.000.000
Trasferimenti Ministero dei Trasporti	860.000.000
TOTALE RISORSE TRASFERITE	784.994.763.915

TAV. III (situazione finanziaria al 30 settembre 1999) (importi in lire)

Disponibilità iniziali fondo	2.000.000.000.000
Impegni	1.242.888.278.632
Trasferimenti Ministero Beni Culturali e Ambientali	188.967.000.000
Trasferimenti Ministero degli Interni	11.670.000.000
Trasferimenti Ministero delle Finanze	1.100.000.000
Trasferimenti Ministero dei Trasporti	860.000.000
Trasferimenti Ministero di Grazia e Giustizia	1.577.000.000
TOTALE RISORSE ATTIVATE	1.446.125.278.632
Pagamenti	734.533.939.986
Trasferimenti Ministero Beni Culturali ed Ambientali	188.967.000.000
Trasferimenti Ministero degli Interni	11.670.000.000
Trasferimenti Ministero delle Finanze	1.100.000.000
Trasferimenti Ministero dei Trasporti	860.000.000
Trasferimenti Ministero di Grazia e Giustizia	1.577.000.000
TOTALE RISORSE TRASFERITE	937.770.939.986